

Mons. Pietro De Simone

Nato a Cropolati nel 1930, è stato ordinato sacerdote, da Mons. Giovanni Rizzo, il primo di agosto del 1954.

La sua formazione si è sviluppata nel seminario di Rossano, ove entrò nel 1942, Arcivescovo Mons. Marsiglia e rettore mons. Altavista; quindi dal 47 al 50 presso il Pontificio Seminario Regionale Pio XI di Reggio Calabria, dove, conseguita la licenza ginnasiale, frequentò il Liceo Filosofico; poi dal 1950 al 1954 presso la Facoltà Teologica San Luigi di Posillipo, in Napoli, dove conseguì la laurea in Sacra Teologia.

E' stato per quasi mezzo secolo un protagonista della vita religiosa, culturale e civile di Mirto, popolosa frazione di Crosia, che ha accompagnato, fino ai suoi ultimi giorni, dal suo consolidarsi come nucleo urbano e lungo il suo travolgente sviluppo degli anni 70/80, anni carichi di tanti problemi e di tante contraddizioni di cui, da Parroco attento, sensibile, generoso si è sempre fatto carico con la sua fraterna vicinanza verso tutti, ma soprattutto verso i più deboli.

Prima di raggiungere Mirto, è stato, a Rossano, vicedirettore del Convitto Arcivescovile, insegnante di lettere nel corso ginnasiale del Seminario, viceparroco della Cattedrale dal '54 al '56, primo Parroco di San Bartolomeo, quindi parroco di San Domenico a Longobucco, allora centro importante e molto popolato (oltre 8000 abitanti) segnato in maniera profonda da vaste problematiche socioeconomiche nelle cui pieghe poté fare significative esperienze di vita per la sua crescita di sacerdote, di educatore e di cittadino.

Don Pietro è stato prete tutto d'un pezzo che ha condotto la sua missione sempre con grande e giovanile entusiasmo da una parte e dall'altra con quella più che responsabile e attenta cura pastorale che lo ha caratterizzato fino alla fine. Persona di grande fede e di assoluta devozione a Cristo e a Maria, ha avuto profonda venerazione per San Giuseppe Moscati ed è stato amorevolmente vicino ai suoi parrocchiani e ai Cittadini tutti, ubbidiente sempre e in toto al suo Vescovo, attento all'edificio parrocchiale che ha sempre curato e continuamente abbellito sia nell'architettura che negli arredi.

E' stato uomo di scuola e di cultura: prima insegnante presso il Seminario arcivescovile, poi primo Direttore dell'Istituto Professionale per il Commercio di Mirto, per il quale ha fortemente voluto l'intitolazione a don Lorenzo Milani, il bistrattato priore di Barbiana, oggi in odore di santità. Sempre pronto a suggerire segni culturalmente significati per la sua cittadina, ha fortemente voluto e

PROGRAMMA

**ore 17.30 Celebrazione della S.Messa
nella Chiesa del Divin Cuore**

ore 18.30 Incontro nella sede del Circolo

INTERMEZZO

**da
Cavalleria Rusticana
di Pietro Mascagni**

Presentazione del volume

ECCESIAM DILEXIT

**Un amore appassionato per la Chiesa
Ricordi e testimonianze su mons. Pietro de Simone
con appendice di suoi scritti inediti**

**a cura di
Giuseppe De Simone**

INTERVENGONO

**Serafina Benevento
Settimio Ferrari
Franco Filareto
Umberto Pirillo
Antonio Russo
Mons. Antonio De Simone**

**Introduce e coordina
Franco Rizzo**

ottenuto la titolazione di una piazza a don Carlo De Cardona e la collocazione di una statua di Dante Alighieri nell'omonima piazza di Mirto. Loquace, espansivo ed estroverso, è stato un grande appassionato della letteratura italiana e latina.

«Eccesiam dilexit»

Un amore appassionato per la Chiesa

E' il titolo che don Pino, il carissimo nipote di don Pietro, ha voluto dare al volume di ricordi e testimonianze, con scritti inediti, da lui compilato per l'occasione.

Dopo gli interventi di rito, nella introduzione dello stesso don Pino si legge:

« ... fare memoria di una persona, in questo caso di un sacerdote e di un educatore è gratitudine del cuore e per certi versi "un atto dovuto" non solo nei confronti della persona stessa, ma dell'intera Comunità. E' in effetti ricordare Don Pietro De Simone vuol dire, in un certo senso, quasi ripercorrere la storia e la vita di Mirto-Crosia (CS) nel suo ultimo cinquantennio. Già da tempo, ... , avrei dovuto raccogliere testimonianze, ricordi e documenti che a lui si riferivano, ma per diversi motivi e circostanze l'idea non fu attuata. Ora, dopo circa cinque anni del suo ritorno alla casa del Padre, l'idea doveva diventare realtà, mettendo insieme diversi tasselli circa la sua vita, il suo ministero di parroco, la sua attività di docente e di educatore, il suo impegno nel campo culturale e sociale, varie testimonianze e ricordi pervenuti o richiesti espressamente, ma anche alcuni scritti e documenti inediti. Non è stato facile ... Ma sembra che, almeno in buona parte, ci siamo riusciti. Parlo al plurale, perché senza l'aiuto, l'incoraggiamento di alcuni amici ed estimatori di Don Pietro ma soprattutto senza il supporto tecnico ed informatico della Signora Angela Teresa Marino ... avrei trovato più difficoltà. Devo ringraziare, inoltre, il dott. Antonio Iapichino, sociologo e giornalista, che ... in questo lavoro ha gentilmente curato la rassegna stampa di alcuni eventi particolari ... ».

Il volume si compone di due parti.

Nella prima sono riportati: Vita e testimonianze con profilo biografico e cronaca delle esequie liturgiche; Discorsi, messaggi, testimonianze e rassegna stampa per il 50° di Sacerdozio; Breve storia della Comunità e 50° della Benedizione ed inaugurazione della Chiesa parrocchiale;

Conclusione del ministero di parroco; In morte di don Pietro;
Testimonianze varie di amici ed estimatori.
La seconda parte è un'appendice di scritti inediti di Pietro.
Fra gli altri spiccano:

- **"Le armonie del tempio cattolico"**
(discorso per l'inaugurazione della nuova Chiesa
"San Bartolomeo" al Traforo - Rossano).
- **"Ricordando Dante nel settimo centenario dalla nascita".**
(conversazione tenuta a Longobucco il 20/5/1965)
- **"Un uomo, un'idea: centenario della nascita di padre
Agostino Gemelli (1878/1978)"**
(conversazione tenuta a Tele Rossano il 7-4-1978)

Il volume si conclude con la celebre lirica «La mia sera» di
Giovanni Pascoli, il poeta di cui don Pietro era grande
ammiratore e cultore.

Ne riportammo alcuni versi, significativi per l'occasione:

**«O stanco dolore, riposa!
La nube nel giorno più nera
Fu quella che vedo più rosa
nell'ultima sera».**

Cari Soci e Amici,

sembra ieri, ma son già trascorsi 5 anni da quando
don Pietro ci ha lasciati.

E' stato un grande amico del Circolo, che
frequentava con grande assiduità, contribuendo,
spesso, con lucidi interventi ai dibattiti e con
preziosi suggerimenti circa temi da trattare o
eventi da rievocare.

Ma è stato anche e soprattutto un grande
amico per tutti noi, per le nostre famiglie, per i
nostri ragazzi, cui ha trasmesso con grande
passione, saggezza e intelligenza i valori
fondamentali del cristianesimo unitamente alla
migliore cultura classica e umanistica che spesso e
volentieri declinava nel suo "amato" latino.

Tutti insieme lo ricorderemo con affetto.

Si ringraziano



Silan Market & C
Mirto, Pietrapaola, Rossano



ALDOFLOR

Fiori e piante - MIRTO CROSIA



*"Le conferenze sono il portato della democrazia. Per esse la
scienza esce dalle anticamere dove è mantenuta e protetta, e
giunge nel popolo, a cui serve direttamente"*

F. De Sanctis

www.circoloculturalemirto.it



**CIRCOLO
CULTURALE - RICREATIVO
Umberto Zanotti Bianco
MIRTO CROSIA**

Ricordo di Don Pietro

**nel quinto anniversario
della scomparsa**

Mercoledì, 17 maggio 2017



"Ritratto di don Pietro"

olio su tela di Giovanni Cuda

Donazione al Circolo di don Pino De Simone

**ore 17.30 Celebrazione della
S.Messa nella Chiesa del Divin Cuore**

**ore 18.30 Incontro nella sede del
Circolo in p.za Dante**

Invito